



# CUNIVERSITÀ CUSANO

|   |   |
|---|---|
| <b>Insegnamento</b>                           | Digital Methods   |
| <b>Livello e corso di studio</b>              | Corso di Laurea Magistrale in Digital Communication (classe LM-19)  |
| <b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b> | SPS/07  |
| <b>Anno di corso</b>                          | 1   |
| <b>Numero totale di crediti</b>               | 9   |
| <b>Propedeuticità</b>                         | Nessuna   |
| <b>Docente</b>                                | <p>Eleonora Sparano<br/>           Facoltà: Scienze della Comunicazione<br/>           Nickname: eleonora.sparano<br/>           Email: <a href="mailto:eleonora.sparano@unicusano.it">eleonora.sparano@unicusano.it</a><br/>           Orario di ricevimento: consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza <a href="http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/">http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/</a></p>   |
| <b>Presentazione</b>                          | <p>Il corso è strutturato in una <b>prima parte di teoria generale</b> che funge da introduzione alla Sociologia attraverso la spiegazione dell'oggetto di studio, delle prospettive, dei possibili campi di applicazione e dei principali dilemmi intorno ai quali verte la disciplina. Vi è poi la proposta di una teoria dei modelli avanzata attraverso la spiegazione della modellistica scientifica, dei campi di applicazione e dei possibili errori interpretativi. Dopo aver affrontato i principali paradigmi che fanno da sfondo alle diverse tradizioni metodologiche, ci si sofferma sul raffronto tra il versante metodologico della ricerca quantitativa e quello della ricerca qualitativa, attraverso l'esame dei modelli più utilizzati nella ricerca sociale. Si fa, dunque, riferimento alla modellistica per interrogazione "chiusa" e "aperta", e alla modellistica per osservazione e per visualizzazione.</p> <p>Il programma si conclude con una <b>seconda parte di teoria applicata ai metodi</b>, in cui si presentano l'analisi del contenuto e un caso di studio riferito all'indagine nazionale sulla Religiosità in Italia, di cui si dà conto attraverso l'analisi condotta con NVivo.</p> <p>La <b>parte laboratoriale</b> è basata sui metodi e sulle applicazioni. Grazie alle <b>Etivity strutturate</b>, gli allievi potranno, nel corso del bimestre, in concomitanza con le lezioni in videoconferenza, partecipare ai laboratori didattici fondati sul principio del <i>Learning by doing</i>. Si tratta di esperienze di ricerca organizzate nell'ambito del Forum "Aula virtuale" che, insieme con i test di autovalutazione, andranno a consolidare le conoscenze necessarie per lo studio della materia.</p> |
| <b>Obiettivi formativi disciplinari</b>       | <p>Il corso di Digital Methods ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere gli strumenti per la progettazione dei disegni di ricerca digitali che facciano uso, in un'ottica integrativa, degli strumenti tipici della ricerca digitale;</li> <li>• apprendere la progettazione attenta dell'interrogativo cognitivo e della sua trasformazione in scelte tecniche di ricerca sia nel caso di ricerca di base, sia nel caso di ricerche applicate.</li> </ul>   |
| <b>Risultati di apprendimento attesi</b>      | <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b><br/>           Lo studente avrà acquisito la conoscenza e la capacità di comprensione la progettazione di disegni di ricerca sociale. In particolare sarà in grado di gestire gli strumenti tipici dei metodi di ricerca fondati sull'utilizzo di tecnologie digitali.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b><br/>           Lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti, le tecniche e i software tipici dei metodi di ricerca fondati sulle tecnologie digitali.</p> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b><br/>           Lo studente sarà in grado di affrontare i problemi più ricorrenti in campo della ricerca sociale digitale, con particolare riferimento agli strumenti, alle tecniche e ai principali strumenti forniti dai software.</p> <p><b>Abilità comunicative</b><br/>           Lo studente avrà un linguaggio tecnico-scientifico appropriato che permetta di esprimere in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze acquisite nell'ambito degli argomenti proposti e analizzati.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b><br/>           Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per lo studio e l'analisi di nuove tematiche legate alla ricerca sociale e digitale in diversi ambiti di applicazione (organizzazioni produttive e istituzioni pubbliche, private e del terzo settore).</p>   |

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p> | <p>Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti i <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La <b>didattica interattiva (DI)</b> è svolta nel Forum "Aula virtuale" e comprende le <b>Etivity</b> la cui finalità è facilitare la conoscenza dei metodi e delle applicazioni della ricerca sociale, attraverso esperienze di laboratorio didattico.</p> <p>In particolare, il Corso di Digital Methods prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo insegnamento è di 225 ore, così suddivise:<br/> <b>circa 210 ore</b> per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (30 ore videoregistrate di teoria).<br/> <b>Circa 12 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna delle Etivity.<br/> <b>Circa 3 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane circa, dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana.</p> <p>Infine, la didattica si avvale di strumenti sincroni come il <b>ricevimento in web-conference</b> e <b>chat</b> disponibili in piattaforma che consentono un'interazione in tempo reale con gli iscritti.</p>   |
| <p><b>Contenuti del corso</b></p>              | <p><b>Introduzione alla Sociologia</b><br/> Di che cosa si occupa la Sociologia? Alcuni esempi sui possibili campi di applicazione. Le prospettive macro e microsociologiche. La nascita della Sociologia come scienza. Le questioni fattuali, teoriche, comparative e di sviluppo. Le conseguenze attese e inattese dei comportamenti umani. La riproduzione e il cambiamento sociale. La struttura sociale e l'azione umana. L'immaginazione sociologica. L'oggettività. Il senso comune. I possibili campi di applicazione degli studi sociologici.</p> <p><b>Verso una modellistica digitale</b><br/> Premessa. Possibili usi e significati. Che cosa intendere per "modello"? Le radici filosofiche del modello. I modelli scientifici. Epistemologia e teoria dei modelli. La modellistica nelle scienze sociali. Alcuni esempi: i modelli degli stadi dello sviluppo. I "modelli del mondo". La scienza come sistema di azione sociale e dominio concettuale.</p> <p><b>I classici del pensiero</b><br/> Kuhn e la nozione di paradigma scientifico. Questione ontologica, epistemologica e metodologica. I paradigmi della ricerca sociale. Il positivismo. Il neopositivismo e il post-positivismo. L'interpretativismo. Le principali caratteristiche dei paradigmi di base. Riflessioni critiche.</p> <p><b>Dibattito sul metodo</b><br/> Raffronto tra i modelli di analisi: un'introduzione. Le origini del dibattito sul metodo: il razionalismo critico e la scuola di Francoforte. Storicismo tedesco e circolo di Vienna: individualismo o olismo metodologico? Paradigmi, scienza normale, anomalie. Il contributo di Kuhn alla teoria dei modelli. Le rivoluzioni scientifiche. Lo sviluppo ateleologico della scienza. Deduzione, induzione, abduzione. Un confronto tra i modelli tradizionali. La ricerca quantitativa e qualitativa.</p> <p><b>Il questionario e l'intervista</b><br/> Modellistica per interrogazione: quali tipi? La modellistica per questionamento. L'inchiesta campionaria. Problemi di fondo della rilevazione per interrogazione: standardizzazione e invarianza degli stimoli. L'attendibilità del comportamento verbale. Forma e sostanza delle domande del questionario. Domande a risposta aperta e chiusa. La modellistica per interrogazione aperta. L'intervista qualitativa. Interviste strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Alcuni tipi di interviste.</p> <p><b>Osservazione e visualizzazione</b><br/> Il ricercatore tra coinvolgimento e distacco: l'osservazione partecipante. Dalla ricerca etnografica agli studi di subculture. I possibili campi di applicazione. Palesamento e dissimulazione. Il problema dell'accesso e del rapporto con i mediatori culturali. Il disegno della ricerca tra teoria e osservazione. Descrizione e interazione: che cosa osservare? La stesura delle note di campo tra rappresentazione oggettiva e interpretazione soggettiva. La modellistica per visualizzazione. Un percorso lento e difficile. La sociologia visuale. Visualizzazione e restituzione.</p> <p><b>L'analisi computerassistita</b><br/> I documenti istituzionali: limiti e vantaggi. I documenti multimediali. L'analisi del contenuto. Come operare l'analisi del contenuto. L'analisi dei siti istituzionali delle realtà museali. Per una metodologia integrata. L'approccio Grounded e il software N-Vivo. Appendice: La scheda di analisi dei siti web.</p> <p><b>Un esempio di Mixed Methods Research. La religiosità in Italia</b><br/> L'impostazione della ricerca. Memos e concetti sensibilizzanti. Tipologia delle interviste. Selezione dei casi. Tecniche di campionamento. Approccio dei soggetti da intervistare. Analisi con NVivo.</p> <p><b>Etivity – Laboratorio di ricerca sociale</b><br/> Simulazione di un progetto di ricerca durante il quale gli allievi apprenderanno, attraverso il metodo del <i>Learning by doing</i>, come effettuare:</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>1) rilevazione dei dati secondari;<br/> 2) analisi dei dati;<br/> 3) estrazione di rappresentazioni grafiche, indici e tabelle;<br/> 4) attività di reportistica.</p> <p>Il lavoro svolto sarà oggetto di una relazione scritta che rientra a pieno titolo nel processo di valutazione finale.</p>   |
| <b>Materiali di studio</b>                              | <p>I MATERIALI DIDATTICI SONO A CURA DELLA DOCENTE.</p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in moduli. Essi ricoprono interamente il programma di studio. Per ciascuno di essi gli allievi hanno a disposizione le dispense, le slide e le videolezioni in cui la docente commenta le slide. Tali materiali contengono tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Per quanto riguarda le Etivity strutturate, la scheda di presentazione è a disposizione degli allievi sia in piattaforma, tra i materiali del corso, sia nel Forum.</p>  |
| <b>Modalità di valutazione</b>                          | <p>A discrezione dello studente, gli esami possono consistere o nello svolgimento di una <b>prova scritta</b>, o nel sostenimento di una <b>orale</b> (modalità di verifica che può essere svolta presso la sede centrale di Roma) tendente ad accertare le capacità di analisi, la proprietà di linguaggio e la capacità di rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova scritta prevede 30 domande a risposta multipla chiusa (di natura teorica e/o applicativa) che riguardano l'intero programma dell'insegnamento con attribuzione di 1 punto per ognuna di esse. Alle domande a risposta chiusa lo studente deve rispondere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle indicate.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Il colloquio d'esame normalmente prevede almeno 3 domande di natura teorica che riguardano l'intero programma di insegnamento.</p> <p>In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma.</p> <p>In sede di valutazione finale, si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle <b>Etivity</b> proposte e svolte <i>in itinere</i>, durante il bimestre in corso.</p> <p>Saranno verificati nelle sessioni di esame di settembre-ottobre-novembre i temi delle Etivity inserite nel precedente trimestre giugno-luglio-agosto, e dunque nelle sessioni di dicembre-gennaio-febbraio quelle inserite nel trimestre settembre-ottobre-novembre, di marzo-aprile-maggio quelle inserite nel trimestre dicembre-gennaio febbraio, di giugno-luglio quelle inserite nel trimestre marzo-aprile-maggio.</p> <p>Attraverso le Etivity gli allievi possono applicare i metodi di rilevazione e di analisi dei dati appresi durante il corso.</p> <p>Alla prova scritta e/o orale si affianca, pertanto, l'elaborazione di una relazione relativa all'esperienza di laboratorio condotta con le Etivity, al cui interno gli allievi dovranno riferire riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'oggetto della ricerca</li> <li>• le fasi della rilevazione</li> <li>• i metodi applicati</li> <li>• i risultati finali</li> </ul> |
| <b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b> | <p>L'assegnazione della <b>Tesi</b> avverrà sulla base di un colloquio con la docente in cui gli allievi manifesteranno i propri specifici <b>interessi</b> in relazione a qualche argomento che intendono approfondire con questo elaborato finale e conclusivo dell'intero percorso; non vi sono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista nessuna <b>media particolare</b> per poterla ricevere.</p>   |